ANNO II. Udine 4 Dicembre 1864 N.° 49

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l' Interno 2. 50
Per l' Estero . . . . 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

Udine 3 Dicembre

La Banca d' Inghilterra e quella d' Italia hanno ribassato lo sconto al 7, e quella di Francia al 6 %. Queste misure hanno indotto nella persuasione che la crisi finanziaria si vada approssimando alla sua fine, e che almeno la situazione monetaria si sia di molto migliorata.

Non è quindi da meravigliarsi se le sete si sono alquanto ridestate dal languore in cui giacevano da tanto tempo, ed abbiano fatto il primo passo verso quella ripresa che si andava preconizzando e che vien giustificata dalla scarsezza del raccolto e dalla esiguità delle rimanenze, ed infatti in questi ultimi giorni andavano effettuate le seguenti contrattazioni.

Lib. 2400	greggia	$^{10}/_{12}$	d. Vap. sub.	a L.	28.50
« 1000	«	$^{10}/_{13}$	« bella corr.	«	27,—
« 750	«	$^{9}/_{11}$	« «	«	27,25
« 700	«	$^{11}/_{14}$	« «	«	26,25
« 450	«	$^{13}/_{16}$	« «	«	25,50
« 500	«	$^{14}/_{16}$	« «	«	25,—
« 2000	trame	$^{24}/_{28}$	« belliss.	«	29,75

Non crediamo che questo poco di risveglio possa venir seguito da un significante rialzo dei prezzi; poichè se anche gl' imbarazzi finanziari vanno poco a poco svanendo, in modo da promuovere una maggior attività nelle transazioni, restano però ancora tutte le altre cause che aggravano le sete e principalissime fra tutte la riduzione del consumo, e l' ingombro di stoffe su tutti i mercati manifatturieri.

È da sperare adunque che i nostri filandieri vorranno approfittare delle buone occasioni per smaltire le loro rimanenze, e persuadersi che le domande troppo elevate non possono che paralizzare di nuovo gli affari.

Educazione del Baco da seta all' aria aperta

Si è più volte parlato in questi ultimi quattro anni della educazione dei bachi all' aria aperta e si emisero tanti e sì svariati giudizi, che troviamo meritevole di segnalare all' attenzione dei nostri lettori la comunicazione dei risultati ottenuti dal sig.r E. Battier di Valenza, che riportiamo dal *Moniteur des Soies* del 26 novembre.

« In seguito al desiderio esternato più volte da un onorevole vostro abbonato e desideroso io pure d' incoraggiare i sericultori, in presenza della difficoltà sempre maggiore di procurarsi del seme proveniente da bachi sani, vengo a parteciparvi i risultati delle esperienze che ho fatto nell' allevamento di questo prezioso bruco sul gelso all' aria aperta.

« Io non sono l' inventore del metodo che adotto. Quattro anni or sono, avendo letto nel periodico settimanale *Le commerce sericicole* una notizia del Dr Chavannes di Losanna, ho voluto far subito la prova del suo sistema, e d' allora in poi ho sempre ottenuto, coi bachi delle migliori razze del nostro paese, delle sementi che l' anno appresso hanno dato a me e ad altri, cui aveva somministrato il sopravanzo, i più splendidi risultati. Sarebbe quindi a desiderarsi che questo metodo facile e poco costoso, avesse più seguaci di quelli che s' ebbe finora. Pel fatto, contro la opinione dei nostri educatori, il baco da seta non pare se ne risenta dai cambiamenti di temperatura sì frequenti in primavera, quand' anche il termometro segni 5 a 6 gradi sopra lo zero; non teme nè il vento, nè la pioggia, e quando si eccettui la brina, non soccombe che per accidente, e arrivato il momento, fila e compie il suo bozzolo ad onta di tempi cattivi.

« Ho fatto a Valenza degli allevamenti sugli alberi, in un orto perfettamente riparato dalla parte del Nord e molto esposto al sole; e ne ho fatti nelle montagne dell' Ardèche, esposti al Nord e senza ripari. Quantunque la riuscita sia stata pressochè eguale nelle due diverse località, darei sempre la preferenza all' ultima in quantochè ho potuto osservare, che un sole troppo ardente disturba il baco ben più che la freschezza dell' aria.

« I bozzoli raccolti nelle bigattiere, prodotti dalle sementi ottenute dall' educazione all' aria aperta, tanto pella quantità che pella qualità riuscirono sempre in ragione inversa del grado di calore in cui si tennero i bachi nel corso del loro allevamento e della scarzezza dell' aria esterna. Allevandoli senza fuoco o con poco, e tenendoli molto arieggiati, la rendita fu costantemente più bella. Non è questo un buon avvertimento per abbandonare finalmente la vecchia pratica dei nostri educatori che hanno delle stuffe per bigattiere?

« Qualche detrattore del sistema all' aria aperta, adducendo che la malattia del baco la si deve attribuire, almeno in parte, allo stato malaticcio del gelso e alla foglia cattiva che consuma da qualche anno a questa parte, sostengono che non si possono attendere dei buoni risultati per conservar sane le sementi o rigenerarle. Lascio ad altri il risolvere una quistione tanto delicata, ma io intanto posso sostenere che ho allevato dei bachi provenienti dalla stessa semente sopra gelsi magnifici e sopra gelsi la cui foglia era fortemente attaccata dalla ruggine, in una parola, in tale stato che nessuno si sarebbe azzardato di coglierla pella sua bigattiera, e con tutto questo non ho potuto rimarcare che le farfalle di questi ultimi fossero men belle delle altre, ciò che tenderebbe a provare, almeno mi pare, che nello stato di natura il baco può conservare la salute anche mangiando una foglia guasta, che certamente potrebbe nuocere a quello allevato in un aria non rinnovata e più o meno viziata.

« Le farfalle provenienti dalla educazione all' aria aperta sono più belle e più vigorose di quelle dei bozzoli scelti fra le migliori bigattiere, e danno una maggior quantità di semente, in medio da 50 a 52 grammi per ogni mezzo chilogrammo, (due oncie circa per ogni libbra nostra.)

« Questi allevamenti all' aria aperta non possono avere altro scopo che di procurarsi una buona semente, per fare l' anno dopo l' ordinario raccolto nelle bigattiere. Chi si darà la cura di metter in pratica questo metodo tanto semplice e vi apporterà quelle modificazioni che possono venir indicate dalla esperienza, sarà largamente ricompensato de' suoi disturbi; che infine non sono poi tanti e certo minori di quanto si può figurarseli avanti la prova.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 28 Novembre

La Banca di Francia ha ribassato lo sconto al 6 per % e quella d' Inghilterra al 7. Queste due notizie, ricevute simultaneamente, hanno confermato le speranze concepite da qualche giorno, e vennero accolte con gran favore dal nostro commercio, quale vede in queste misure una prova reale del miglioramento della situazione finanziaria. Non per tanto la rielezione di Lincoln a presidente degli Stati-Uniti, nel rianimare la confidenza dei detentori di cotoni, fa temere che le esportazioni del numerario, facilitate dalla riduzione dello sconto, possano ricominciare per una scala più vasta per appoggiare nuove operazioni.

In mezzo a queste opposte correnti, il nostro mercato resta quindi indeciso; vorrebbe farsi coraggio, ma nello stesso tempo s' avvede, che le cause che determinano in questo momento il rialzo dei cotoni gli sono piuttosto contrarie, e allontanano sempre più la prospettiva di una ripresa d' affari coll' America. Egli è troppo manifesto che in mancanza di questo sfogo tanto importante pello smercio delle nostre manifatture, la nostra fabbrica sarà condannata a rallentare la sua produzione, e a mantenersi ancora in un estrema riserva.

Le sete intanto se ne risentono e molto in forza di questo stato di cose, e se finora hanno potuto sfuggire a una crisi violenta eguale a quella del 1857, non lo devono che alla loro scarsezza; ma conservano tuttavia tanta languidezza da impedire che i prezzi passano riprendere la consueta elasticità.

Le sete asiatiche sono sempre le più ricercate e rappresentano ancora la più gran parte

dell'odierno consumo. Sopra 660 numeri registrati alla stagionatura dal 18 al 25 di questo mese, 263 appartengono a questa categoria, quando all'incontro quelle d'Italia non figurano che per una cifra assai minima, cioè per soli 44 numeri. Le greggie di Brussa hanno goduto nella settimana d'una domanda più viva, a motivo di qualche leggiera riduzione acconsentita dai detentori.

Riceviamo in questo punto la valigia dalla China, colle lettere di Shanghai in data 8 ottobre.

I depositi non avevano subito certi cambiamenti e si valutavano ancora da 6 a 7000 balle. Nella quindicina s'erano trattate da 1300 a 1400 balle con una riduzione di 5 a 10 taëls sulle Tsatlèe, e da 10 a 15 sulle Taysaam; ma le transazioni venivano difficoltate dalla elevatezza del cambio che si manteneva da 6, 10 a 6, 11. — Gli ultimi avvisi di Yokohama portano la data del 30 Settembre, e non segnalano che arrivi di poco conto e ottenuti per contrabbando. Si contava tuttavia su prossimi arrivi, poichè il governo del Giappone s'era deciso a togliere le precedenti restrizioni.

La nostra stagionatura ha registrato nella settimana passata chilogr. 46,976 e 5995 pesati, contro chilogr. 37,371 e 4,497 della settimana precedente.

Milano 30 Novembre

Il movimento delle transazioni nei tre giorni scorsi offre nulla di saliente rispetto al precedente stato degli affari. Se avvi a segnalare qualche minima impressione, è circoscritta all'indiziato contegno dei venditori più sostenuto, ed alla fàcile adesione degli acquirenti nel soddisfare alle poche commissioni pervenute; d'altra parte viene ancora constatata l'assenza totale della speculazione, quale non trova agio di svolgersi fra le numerose difficoltà in cui trovasi avviluppata. Il ribasso degli sconti alle principali banche non valse a dissipare le apprensioni commerciali, mentre il malessere proviene anche da altre cause.

In Francia, Germania e Svizzera si procede agli acquisti con tutto il riserbo, e se non fosse la eccezionale penuria del genere, si avrebbe subito sensibile ribasso, in luogo della stazionarietà assunta qui ed altrove sui prezzi correnti.

Del resto questa sterilità di materia prima, ne può indurre a lieve ripresa, confortata altresì dalle disposizioni pacifiche sulle cose americane testè annunciate con recente telegramma, ed a malgrado del persistente arenamento.

Le sete asiatiche arrivano in limitate proporzioni, ed il declinio riducessi a qualche scellino sui più alti limiti raggiunti.

Qui si sono ancora vendnti degli strafilati di merito $^{20}/_{24}$ all'ingiro di L. 95. 50; le trame simile intorno a L. 91; greggie $^{9}/_{12}$ a L. 84 al chilogrammo.

I cascami in buona vista, i rimanenti articoli invariati.

— Leggiamo nell' *Opinion Séricicole* del 22 Novembre.

Tutte le speranze della nostra sericoltura sembrano rivolte al Giappone e a tal punto che, se fosse permesso di contare sur una completa provvista di quella provenienza, tutte le altre sarebbero trascurate e offerte a prezzo vile. I ragguagli che ci verranno dal Giappone saranno dunque ricercati e studiati fino al ritorno degli agenti.

Se i cartoni che devono arrivare non portassero i loro certificati d'origine che in caratteri orientali, non sarà difficile di trovare in Europa una mezza dozzina di dotti capaci di classificarli per vera provenienza; ma per buona sorte non vi sarà bisogno di ricorrere a questo mezzo incerto e che non è alla portata del maggior numero dei coltivatori di bachi. I governi europei hanno in quelle regioni dei rappresentanti uffiziali, che certo non acconsentiranno a farsi complici di quelle frodi cui potrebbero abbandonarsi dei negozianti poco delicati.

Le corrispondenze di Yokohama dirette al *Moniteur des Soies* e al *Commercio* ci fanno avvertiti che i certificati dei ministri di Francia, d'Inghilterra e d'Olanda, saranno i *soli titoli* che potranno garantire la provenienza, qualunque si sia d'altronde la conformazione o la differenza dei cartoni.

La vera semente del Giappone si paga sul luogo da 12 a 15 franchi il cartone, e i rappresentanti delle case francesi, italiane ed olandesi si vanno disputando a questi prezzi esagerati i pochi cartoni che possono venir esportati.

A queste anonime informazioni noi siamo in grado di poter unire quelle estratte da una lettera segnata da un nome molto conosciuto nelle principali contrade dell'Europa sericola, quello, cioè, del sig.r Ettore Meynard, e che riportiamo qui di seguito.

Yokohama 6 Settembre 1864

« Questa volta posso annunziarvi una buona notizia. Delle commissioni che aveva dato in passato a Akodadi, vennero più che completamente eseguite a condizioni vantaggiose. Mi si acquistò qualche migliaio di cartoni e domattina parto col vaporo per Akodadi per andare a riceverle; e così sono in misura di acquistarne ancora di più se mi si presenterà l'occasione.

« Ma sventuratamente non si è mai sicuri dei contratti che si fanno coi giapponesi; i miei però che vennero stipulati coll'intermissione della possente casa Deut e del Console francese, presentano tutta la possibile sicurezza.

« In tutti i miei affari la protezione del Ministro di Francia mi fu sommamente utile.

« Da qualche tempo il governo giapponese non permette gli arrivi di sete sul mercato di Yokohama e i negozianti bisognosi di vendere le dirigono a Akodadi ove i dintorni sono meno guardati. Akodadi si trova fuori del servizio postale, per cui la mia lettera potrebbe benissimo venir ritardata di una o due partenze.

— Scrivono da Nuova-York in data 8 novembre

La settimana passata si ha potuto almeno effettuare qualche vendita a mezzo degl'incanti, sebbene a prezzi molto bassi; ma nel corso di quest'ottava s'ha fatto quasi niente. I prezzi sono stazionari, ma l'oro ha considerevolmente aumentato.

Questa recrudescenza di calma la si deve principalmente attribuire alle elezioni che, anche in circostanze normali, avrebbero scomposto l'equilibrio commerciale; del resto, quando gli spiriti si saranno un poco calmati, potrebbe darsi benissimo che le stoffe straniere, come tutti gli altri articoli, venissero fatte oggetto di una buona ripresa. Che i vostri lettori però non si facciano illusioni sui prezzi, poichè indipendentemente dell'ingombro generale del nostro mercato, i nostri intermediari sanno molto bene che gl'imbarazzi finanziari d'Europa si faranno sentire anche nei centri manifatturieri, e quand'anche la fabbricazione venisse ristretta, si ritiene non per tanto che la piazza sarà di nuovo sopraccaricata d'ogni articolo di produzione straniera.

Per questa settimana intanto non è più possibile di contare sur un miglior andamento degli affari, ma si nutre lusinga che nella seconda metà del mese si potrà constatare un numero maggiore di transazioni, semprecchè l'elezione del Presidente non venga seguita da qualche perturbazione.

I numerosi fallimenti che ci vengono segnalati di nuovo dall'Europa e dal Brasile non ebbero veruna influenza sul nostro mercato; non conosciamo sospensioni importanti, e nemmeno s'intese dire che tratte del commercio nostro siano cadute in protesto. In una parola la nostra piazza si è così bene comportata, che si ha la ferma speranza che non potrà che leggiermente risentirsi di questi disastri finanziari; speranza, del resto, che noi non sapressimo dividere. Per un gran numero delle nostre case il credito in Europa è una quistione vitale, e come nelle attuali circostanze questo credito ha sofferto dei gravi attacchi, è molto probabile, per non dire quasi impossibile, che ne sentiremo i funesti effetti anche di quà dell'Oceano. Ma per buona fortuna la stagnazione degli affari ha arrestato fino a un certo punto il nostro commercio sulla via del credito, e quindi il contraccólpo della crisi europea gli sarà meno sensibile.

— Si legge nel *Commercio*.

Torino 30 Novembre — La prostrazione è sempre all'ordine del giorno sui mercati finanziari, ed i corsi non possono riaversi ad onta del continuo miglioramento della situazione monetaria.

La rendita francese è ancora a 65,05. I consolidati inglesi a 89 $^{6}/_{8}$ La rendita italiana si sostiene a stento a L. 65 a Parigi e con pochi centesimi d'aumento sui mercati italiani.

Scrivono da Parigi ad un giornale ministeriale che le finanze italiane continuano ad essere l'argomento delle ciarle dei finanzieri.

Si comprende che il Parlamento voti tutte le imposte, accetti tutti i modi di percezione proposti dal Sella. Si ammira lo slancio della vostra municipalità. Tutti si felicitano del prossimo pagamento dei *coupons*. Ma in fondo si dice: che prova tutto questo? Sono tre mesi, sei al più di guadagno. Gli spedienti non sono mezzi; il *laudanum* che calma il dolore, non è il rimedio che guarisce il male. Il sig. Sella è un uomo abile: sia, sebbene i municipi abbiano più parte di lui nella sua riuscita, ma un uomo abile non è quegli che *economicamente* fa ora d'uopo all'Italia: è un uomo di genio, un Law, meno il capitombolo della fine, un Cambord, meno gli assegnati; in fine qualcuno che abbia nuove idee da metter in luogo dei piccoli mezzi antichi bastevoli ad un trimestre.

È tale il senso delle conversazioni degli uomini più autorevoli.

In queste poche linee è riassunta la causa vera dell'avvilimento della nostra rendita, causa che noi abbiamo segnalato da alcune settimane.

Oggi il corso legale di Torino fece L. 65,25.

I valori industriali non sono in migliore posizione.

La Banca vale da 1355 a 1360. Il Mobiliare 415 a 420. I canali Cavour 325. Le ferrovie merid. 340 Il banco di sconto e sete 230 a 235. Lo sconto al 7.

GRANI

Udine 3 Dicembre. Nessun cambiamento di rimarco nella situazione del nostro mercato. Le vendite sono poche e stentate, perchè si riducono al puro consumo locale i cui bisogni sono molto limitati; però i prezzi si mantengono fermi alle precedenti quotazioni

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L.	12.50	a L.	12. 25
Granoturco vecchio	«	10. —	«	9. 75
« nuovo	«	8. 25	«	7. 25
Avena	«	8. —	«	7. 75
Segala	«	9. 25	«	9. —
Fagiuoli	«	12. 50	«	12. —
Orzo pilato	«	17. —	«	16. —

Trieste 2 detto. Nella trascorsa ottava i detentori di Formento pronto di Banato e Ungheria si mostrarono più disposti alla vendita, per cui l'articolo trovò facile smercio pei Molini, pel consumo e pella speculazione; però i prezzi non subirono alcuna alterazione. La domanda che si manifestò nel Granoturco e l'esiguità delle partite disponibili, produssero un lieve aumento, per cui alla chiusura si teneva a prezzi sostenuti. L'Avena stazionaria e gli altri articoli senza variazione. Le vendite totali ammontano a Staja 47,600.

Formento

St.	3000	Banato Ungh.	pell'estero	a f.	5.10
«	3600	« «	ai Molini	»	5.15
«	9000	« «	speculazione	»	5.20
«	1000	Polonia	per l'estero	»	5.25
«	1000	Danubio	al dettaglio	»	5.50
«	500	Azoff duro		»	7.—

Granoturco

St. 8000	Ibraila e Valacch.	al cons.	f. 3,60
« 1800	Galatz	«	« 3,70
« 800	Reni	«	« 3,50
« 500	Italia	«	« 3,35

COSE DI CITTA'

La tassa sulla rendita è, a nostro avviso, la più giusta delle imposte che colpiscono i sudditi di uno Stato, e perchè è contro ogni principio di equità il colpire soltanto i fondi stabili, e perchè i moderni economisti hanno sempre sostenuto che non si debba aggravare il capitale, che rappresenta l' incivilimento, la prosperità, e il progresso, ma che si debba rivolgersi piuttosto al reddito, per non respingere la nazione verso la barbarie.

Ma se troviamo giusta la tassa sulla rendita, non possiamo dire lo stesso del modo col quale viene messa in pratica da noi, o per esser più precisi, nella nostra città.

Ed infatti abbiamo sott' occhio alcune diffide di pagamento dell' imposta commisurata per l' anno in corso, dalle quali si può a buona ragione ritenere, che i due uomini di fiducia che devono far parte della Commissione non siano pienamente istrutti del risultato delle filature da seta in questa campagna e molto meno delle condizioni del nostro circondario, come lo prescrive il §. 13 del Regolamento d' esecuzione della Sovrana Patente 11 Aprile 1851.

I motivi di una diffida suonano in questi termini precisi; *Rilevatosi d' ufficio che il reddito a seta fu di lib. 2750 nel ragguaglio dell' 11 p. % sulla quantità di lib. 25,000 di bozzoli lavorati nella filanda; ritenuto l' utile di soldi 88 per libbra,* se ne fa risultare la tassa in fior. 183,89.

Ora, a noi consta positivamente che le informazioni d' ufficio ammesse dalla Commissione, non sono quelle ottenute dalla nostra Camera di Commercio, quale anzi avrebbe fatto conoscere, che in quest'anno si sarebbero impiegate da 9 a 10 libbre di bozzoli per una libbra di seta; che il costo generale delle galette, compresi i premi sopra la Mediocrità, si poteva calcolare in aus. L. 3 per libbra; e che i prezzi delle sete si aggiravano intorno alle aus. L. 26. E con questi dati che sono quelli che più si avvicinano al vero, egli è mai possibile che le filande possano aver presentato un utile di 88 soldi per libbra? E se le filande furono in generale tutte perdenti, com' è ormai riconosciuto da tutti, con qual diritto aggravarle di una tassa così forte? Quando una industria non presenta vantaggi, la legge prescrive che non si possa sopraccaricarla che dell' importo del terzo della tassa Arti e Commercio.

In altri paesi si ha seguita questa pratica, e anzi siamo in grado di asserire che nel circondario di Pordenone una filanda di 100 fornelli, che ha prodotto lib. 5000 di seta, non venne tassata che di 16 fiorini, seguendo il disposto dalla legge.

I tributi devono venire egualmente ripartiti, e acciocchè non si verifichi in seguito il caso di queste sproporzioni, dobbiamo raccomandare alle competenti Autorità, che nella scelta degli uomini di fiducia vogliano rivolgersi alle persone che abbiano la pratica degli affari e le cognizioni necessarie all' incarico cui sono chiamati.

— Giorni sono provammo la soddisfazione di vedere la nostra Camera di Commercio occuparsi dei nostri reclami contro l' Appalto del dazio murato, e la I. R Intendenza con tutta sollecitudine far ragione delle rimostranze; ma non per questo possiamo dire che il pubblico sia stato pienamente soddisfatto. Per esempio, si continua tuttora a staccare le *Licenze* pelle Bestie ch' entrano in città aggiogate al carro, per cui è da ritenersi che la disposizione della R. Intendenza sia pel fatto illusoria, o che l' Appalto non voglia intenderla; e finchè non venga tolto effettivamente questo illecito abuso, noi non ci stancheremo mai dall' alzare la voce onde venga rispettata la legge.

Affinchè poi i nostri cittadini e tutti i friulani conoscano le condizioni del Capitolato, diamo qui il sunto di quegli articoli che li possono specialmente interessare.

All' articolo 23 è stabilito, che restino ferme le prescrizioni e facilitazioni sulla introduzione di animali per ingrasso o lavoro, e che le bestie aggiogate, essendo esenti per legge da *Licenza* pell' entrata in città, debbano godere anche per l' avvenire della stessa esenzione.

L' articolo 25 obbliga chi esige più del dovuto a risarcire le parti, e a pagare all' Erario la multa di venti volte il di più percetto. Sta inoltre nel Capitolato che ogni mancanza dell' Appalto venga dalla I. R. Intendenza colpita con una multa da 5 a 100 fiorini.

— È qualche tempo che non abbiamo motivo di muover degli appunti al nostro Municipio, ma come nel pubblico si elevano dei lagni per diverse cause, dobbiamo far seguire le solite domande.

Perchè, ad onta di molti e scelti impiegati, non venne ancora spedito il consuntivo 1863?

Perchè non si pubblica il conto consuntivo del Legato Bertolini 1863-64?

Che cosa aspettasi per aggiustare il tubo rotto delle fontane in Mercatovecchio?

Perchè si applicano le multe sulle riferte orali, senza constatare i fatti con le prescrizioni di legge?

Che cosa avvenne da un anno a questa parte della sostanza del cospicuo legato del fu dott. G. B. Sigismondo Orgnani?

Perchè si lascia che i debitori di questo legato vadano da Gerusalemme ad Emaus in cerca di chi riceva gl' interessi?

Che cosa si fa dei denari del legato stesso?

Perchè non si adempisce almeno in parte la volontà di quel legante benefattore?

A qual punto trovasi la faccenda del legato Venturini-Della Porta, per la quale la Dirigenza pareva volesse rompere una lancia?

Perchè avvengono tante dimissioni dei nostri civici Pompieri?

Perchè questi Pompieri sono ridotti alla metà da un anno a questa parte?

Perchè si accendono i fanali a gaz a notte calata, e si spengono molto prima dell' alba?

Io sottoscritto, proprietario dell' osteria **Bell' Aria**, nel mentre ringrazio Iddio che ridiede la sospirata salute alla amatissima mia moglie Giustina, sento di mio dovere porgere un attestato di vera riconoscenza verso il medico curante dott. Antonio Marchi e del pari verso il medico-chirurgo dott. Napoleone Bellina per la saggia cura, per la pronta assistenza, e per l' assidua vigilanza adoperate nel prestarsi che fecero con tanto zelo alla guarigione della povera ammalata.

Devo pure manifestare un atto di sentito ringraziamento ai cortesi Udinesi e a tutte le persone che vollero quasi partecipare con amorevole affetto alla famigliare disgrazia, facendosi premurosi di sapere notizie della valitudine della mia Giustina.

Non si può dirsi forastieri quando si vive con abitanti così affabili e gentili.

Animo generose, il Cielo vi compensi con ogni dolcezza in quest' esilio della vita.

ANTONIO PESERICO

Stimatissimo Sig.r redattore

Udine 3 Dicembre

Trovo nel suo reputato Giornale di domenica scorsa un elogio ai fratelli Schiavi come valenti Bilanciai.

Non intendo detrarre il merito ad alcuno, ma vorrei pure col mezzo del suo Periodico mettere a conoscenza del pubblico che i Fratelli Schiavi furono allievi del sig.r Francesco Mercanti di Udine, per cui della riuscita loro n' ha merito anche il Maestro il quale eseguì importanti lavori in quel genere di bilancie a ponte assieme al figlio Antonio Mercanti, per le città di Verona, di Lattisana di Pordenone, di Trieste e di tanti altri luoghi della Provincia e del di fuori, nonchè le attuali alle porte della città di Udine; più meritano elogio per quelle ch' ebbero ottenuto privilegio con ottimo sucesso.

Ginstizia vuole che ognuno abbia il suo.

Ringraziandola del favore, mi protesto con stima-

Suo Umilissimo Servo
P. A.

Anna Mucchiuti-Tomadini non è più! morì il due corrente nella forte età d' anni quarantanove. Madre affettuosissima di due prole carissime e gentili, fu di esemplare ammaestramento alle virtù cittadine e all' amore di famiglia.

Tormentata negli ultimi anni di sua vita da crudele morbo, che la tenne a letto per cinque lunghi anni, sopportò con evangelica ed eroica rassegnazione cotanta disgrazia.

La sua forza morale era potente a segno che seppe vivere fino al punto che, ammogliato il figlio, disposò la figlia a degnissimo giovane. Nel domani degli sponsali chiuse contenta gli occhi all' eterno riposo; e l' anima sua benedetta volò diritta al Cielo, accolta dalla schiera festante degli angeli.

Oh Anna! le tue benedizioni piovano sopra le famiglie dei congiunti e siano benefica ed ubertosa rugiada che ammolisca l' arido peregrinaggio nella valle delle lacrime.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 3 Dicembre

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L.	28:—
	» 11/13	» »	»	27:75
	» 9/11	Classiche - -	»	27:25
	» 10/12	» - -	»	27:—
	» 11/13	Correnti - -	»	26:75
	» 12/14	» - -	»	26:50
	» 12/14	Secondarie - -	»	26:—
	» 14/16	» - -	»	25:50

TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L.	—:—
	» 24/28	» »	»	—:—
	» 24/28	Belle correnti -	»	30:—
	» 26/30	» » -	»	39:50
	» 28/32	» » -	»	29:—
	» 32/36	» » -	»	28:50
	» 36/40	» » -	»	28:—

CASCAMI	- Doppi greggi	a L. 13:—	L. a 12:—
	Strusa a vapore	» 8:15	» 8:—
	Strusa a fuoco	» 8:—	» 7:70

QUARTO ELENCO

delle sottoscrizioni pella erezione di un monumento a Dante

Udine

Riporto del terzo Elenco N.	3975
Lodovico co. Ottelio *Azioni N.*	12
Antonio dott. Munich	8
Gio: Battista prof. Bassi	12
A. e C. Gabrieli	6
Mons. Casasola	20
» Agricola	3
Pro N. Venerati	1
» Tom. Turchetti	1
Pietro Pavan	32
Francesco Bertoldi	4
Zernacz	4
Ing. Puppatti	4
L. Borghi	2
Bort. Brazzoni	2
Ap. Calice	1
Pietro del Fabbro	1
Ger. Zujani	2
V. Minciotti	1
Giov. Corazza	1
Placido Pertoldi	2
G. B. Ciama	1
Mattiussi	1
Luigi Tabacco	1
Francesco Riva	2
Tommaso Sbuelz	1
Carlo Tondolo	1
L. Moschini	2
G. Brisighelli	1
Leon. Gentilini	1
Leonardo Gondolo	1
Puppatti	2
Isidoro Boerio	6
Pietro Tavagnutti	2
Nicolò Mantica	10
Ant. dott. Cosattini	16
G. B. Locatelli	12
Aless. dott. Alessandri	50
Ab. Paolo Della Giusta	4
Pietro Marcotti	10
Fratelli Marcotti di Pietro	6
Michieli	16
Giac. Caimo co. Dragoni	24
Pietro Naibero	12
Luigi Modotti	4
G. B. Duodo	4
Ferdinando Visentini	4
Lavoranti Negozio Fasser	3
G. B. Brunetti	4
G. B. Torossi	12
Francesco dott. Cortelazzis	12
Franc. co. Florio	20
Leandro co. Colloredo	12
Ant. Nardini	12
Alessandro Joppi	6
Nicola Capoferri	4
Luigi M. Toscano	8
Nicolò co. Caimo Dragoni	16
Natale dott. Pletti	4
P. G. Cirio	1
Francesco Brusadini	4
Gius. Monti	4
Giov. Tami	10
Fratelli Colombatti	12
Ant. Salimbeni	4
C. Del Prà e C.	8
Ant. Angeli	4

Cividale

Roberto Galli	4
Avv. dott.	4
Pontoni	4
A. dott. Cucavaz	4
Franc. Montini	2
Giac. Bianchetti	1
Ant. Carbonaro	1
Luigi Spezzotti	4
Ant. Dessenibus	4
Secondo dott. Fanna	4
Caruzzi	1
N.	4481

Riporto N.	4481
Tommaso Nussi *Azioni N.*	4
Gius. nob. Pacciani	2
Edoardo Foramitti	8
Ant. Piccoli	4
Agostino dott. Nussi	4
N. Gabrici	25
Rinaldo Carli	4
Carlo Vismara	4
Giorgio Piccoli	4
G. B. Angeli	4
N. N.	4
Armellini	2
F. Contarini	6
Francesco Bevilacqua	1
A. V. Silvestri	1
Urli	2
G. B. Baiser	2
Alberto d' Orlandi	1
Giov. Gastocello	4
Giov. Sussulig	2
Giuseppe Piani	1
Giov. dott. Comelli	4
Marzio dott. di Portis	4
Ferdinando Pittiani	1

Pordenone

Fratelli Galvani	20
Alessandro Policretti	8
Vendramino Candiani	8
Luigi Marcolini	1
Giuseppe Torossi	16
Valent. Galvani	16
G. Nardi	2
P. Bissacco	2
Ellero	2
F. Ferro podestà	50
Francesco Del Negro	8
Lorenzo dott. Bianchi	8
Ant. Crovato	1
G. B. Poletti	8
Vincenzo Policretti	4

Valvasone

Lucia co. di Valvason Asquini	8
Erasmo dott. Asquini	4
Vincenzo Comelli	1
A. Coccolo	1
Vincenzo Gallo	1
Ab. Antonio Sottili	2
» Marzio Maranzana	1
Francesco Della Donna	2
Antonio dott. Zuliani	2
N. N.	2
Osualdo dott. Taschetti	1
Catterina Cigolotti Della Donna	4
Luigi Della Donna	4
Lodovico dott. Zamagna	2
Francesco Scotti	1
P. dott. Marcolini	4
Eug. Della Donna	2
Catterina Garzarolli Della Donna	2
Matilde De Zamagna	2
Rosa Sostero	1
Giuseppe dott. Ricotti	2
Teresa Adelardi	2
Cristina co. Valvasone	4

S. Vito

Franc. Prata	20
Paolo G. Zuccheri	32
T. Zuccheri	8
Barnaba	4
G. Alborghetti	1
A. Pascatti	4
G. B. dott. Zuccheri	1
Emilio dott. Zuccheri	2
Giac. Nob. Roncali	1
C. dott. Quartaro	2
Semenza	1
N.	4853

Riporto N.	4853
A. dott. Fadelli *Azioni N.*	2
Pietro dott. Petracco	4
L. Iseppi	1
G. Pelandi	2
Pierviviano dott. Zecchini	1
Domenico Zuccaro	1
A. Rossi	1
Giacomo Zuccaro	1
P. Polo	2
Filippo Galeazzi	2
M. de Zorzi	1
Carlo Corradini	1
Francesco cav. d' Altan	12
Pietro Vizzotto	1
Luigi Zuccaro	1
Antonio Fugulin	1

Moggio

G. B. Foraboschi	1
F. Tolazzi	1
Ilario Franz	1
Giovanni Zorzi	1
G. B. Paderni	1
Francesco Ficu	1
Ab. Daniele Tessitori	1
Doni Faleschini	1
Celestino Franz	1
Luigia Zanier	1
Pietro Zearo	1
And. dott. di Paipero	2
Dott. Biaggio	1
Leonardo Missoni	1
Zeffiro Del Fabro	2
G. B. Zuzzi	1
Antonio Buttolo	1
Augusto Marcon	1
Tommaso Missoni	1
Vito Tullio	2

Latisana

Andrea dott. Milanese	8
Dott. Federico Valentinis avv.	4
Giulio Cassi	1
Nicolò Torelli	4
Giovanni ing. Cimetti	4
Guglielmo Ducati	1
Carolina Ballarin	8
Dott. Pietro Domini avv.	4
P. Antonio Collovati	4
Luigi Domini pubb. perito	1
Dott. Pietro Barbarigo ing.	3
Luigi Cassi	4
Giovanni Bertoli ing.	4
Vincenzo Minio	3
Giovanni Battista Monis	1
Carlo dott. Giulini	3
Giuseppe Zanelli	1
Dott. Cesare Zorse i. r. pretore	4
Andrea Ballarin	2
G. Della Dia dir. delle scuole el.	1
Carlo Colovizza	1
Cesare Samuelli	2
Francesco Schiozzi	1
Mattia Mecchia	1
Marossi Cesare	1
Zaccaria Beltrame	4
Antonio Vatta	1
Bellino Lusiani	1
Vincenzo Lusiani	1
Benigno Pasqualini	2
Dott. Tomaso Tomasini ing.	4
Francesco Canelotto	4
Antonio Benotti	1
Giov. Batt. co. Garzola	4
Antonio Tami	2
Timoleone Gaspari	4
Francesco Giacometti	2
Catterina Giacometti	2
Rosa Fabris-Bearzi	1
Pietro Corradini	1
N.	5015

Riporto N.	5015
Giacomo Morello *Azioni N.*	1
Società Filodrammatica	32
Diomede Morossi	1

Tricesimo

Lodovico Della Martina	2
Marco Cancianini	4
Costantini	2
Tobia d' Agostini	1
Alessandro Modestini	2
Giovanni Marzona	2
Domenico dott. Gervasoni	2
Massimiliano co. Montegnacco	4
D. Pietro Concina	2
Pietro Valle	4
Antonio Valle	2
Giuseppe Carnelutti	4
Giuseppe nob. de Pilosio	12
Francesco Cienfaro	1
N. N.	1
Lorenzo dott. Bertone	4
Geremia Anzil	2
Antonio Condolo	1
Giuseppe Morgante	1
Francesco Modestini	4
Antonio Linda	1
Giovanni Barborini	2
Luigi Toso	1
Luigi Valle	2
Gio. Battista Rodeani	1
Valentino Colautti	1
Mattia Bertin	4
D. Giovanni de Monte	2
Carlo Carnelutti	2
Luigi Carnelutti	2
Pellegrino dott. Carnelutti	2
Gio. Battista dott. Pignoni	2

Codroipo

Luigi de Botia	1
G. Barbieri	3
D. Natale Mattiuzzi	2
Gio. Battista Banbo	1
Giacomo Paschua	1
Giacomo Buttazzo	1
Ballico	4
Cigaina	1
Francesco Minciotti	2
L. Laurenti	4
F. Mantovani	2
Eugenio Della Savia	1
Leandro dott. Laurenti	4
P. Gio. Battista Bertolini	1
P. Antonio Zorzi	4
P. L. Giuseppe Pascutti	3
Lod. Gius. co. Manin	8
Daniele Lucchini	1
Vincenzo Cicutti	1
P. Sante Mattiussi Parroco	4
Gio. Battista Cignolini	2
C. Mazzorini	2
Pietro Bianchi	2
Cornelio dott. Gattolini	2
Gius. Meneghini	1
Antonio Bronzini	4
G. Domenico Cossio	8
Carlo Carlini	1
Francesco Buttazzo	1
Aristide dott. Fantoni	4
P. Andrea Levis	2
Clemente Toso	2
D. Gio. Battista Marianini	4
Daniele Moro	8
Luigi Piccoli	1
Antonio C.	4
Lod. G. Manin	8
Silvia Beretta co. Manin	2
Lod. Leonardo co. Manin	1
Dorotea co.ª Manin	1
Antonio co. Manin	1
N.	5239

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.